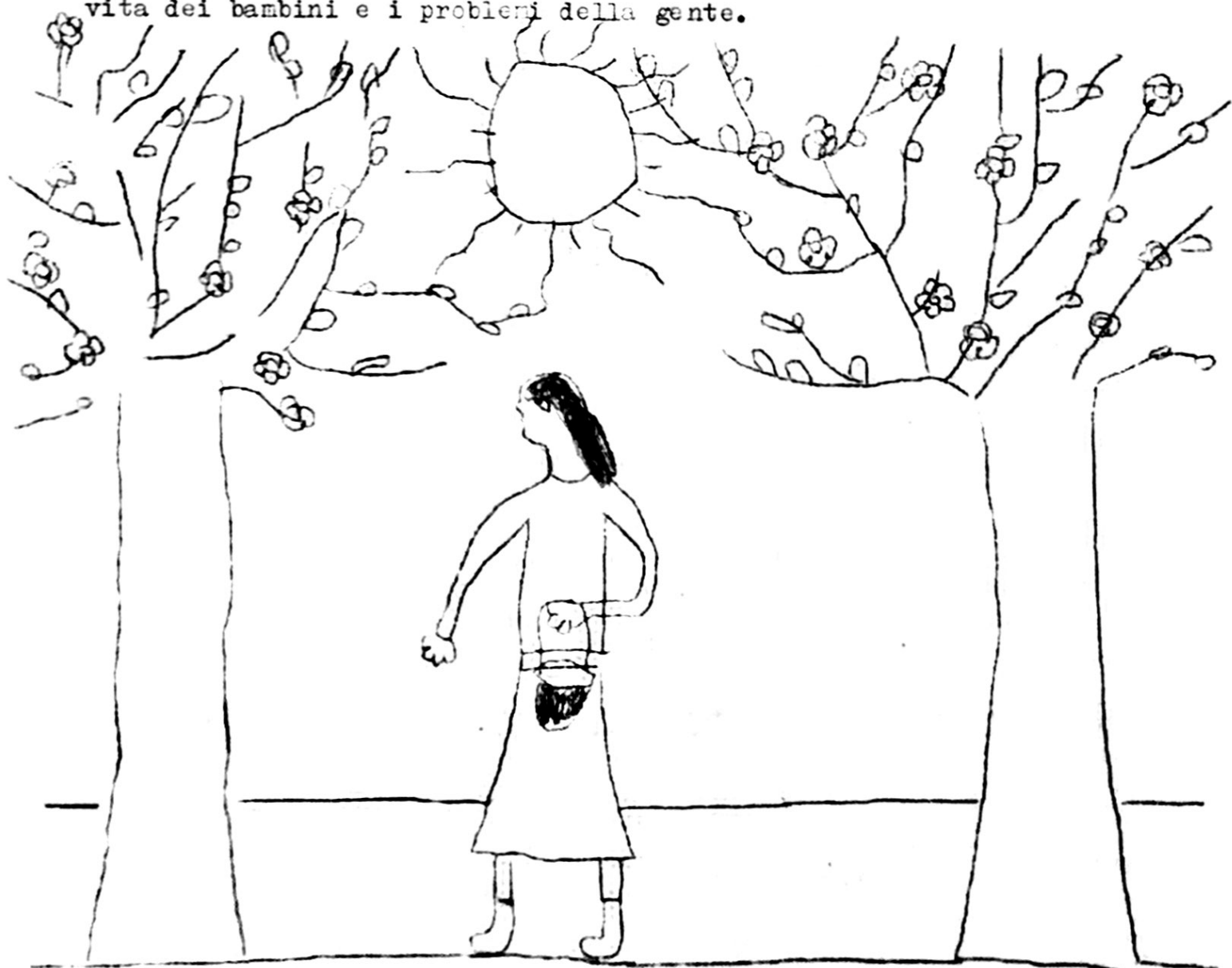


INSIEME

83

6.3.73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la
vita dei bambini e i problemi della gente.



LETTERA DI UN PRETE

Albavilla (Como), 25.2.73

Egr. Sig. Maestro,

sono un giovane sacerdote e le scrivo per chiederle un grosso favore. La ragione che mi ha spinto a rivolgermi a Lei e alla sua simpaticissima V è l'entusiasmo che mi ha provocato la lettura su "Regno" della vostra esperienza cristiana in edizione 70.

Dissentito totalmente da coloro che si sono "scandalizzati" di trovarsi tra i piedi un Cristo vivo e provocatore, quando pensavano che fosse morto da un pezzo... e a cui bisognasse riservare ammirazione

e preghiera.

Applaudo calorosamente a questo Gesù che nasce a Vho, come pure qui nel mio paese e circola come uno di noi nelle nostre strade e viene a pranzo nelle nostre case... anche se gli possiamo offrire "lasagne bruciate nel forno"... Desidererei immensamente (naturalmente con l'approvazione dell'assemblea della classe) ricevere il giornalino della vostra scuola con le puntate di "Gesù oggi"... Anche perchè potrei così offrire ai ragazzi che frequentemente avvicino nelle mie "missioni" di predicazione, un esempio valido e

moderno di amicizia col Cristo. Altrimenti pazienza; vi rimarrò ugualmente amico e vicino col mio incoraggiamento e la mia preghiera. Saluti cari e ciao alla classe V.

P. Giuseppe Lietti

(L'assemblea ha approvato l'invio dei giornalini)

Pubblichiamo un capitolo di "Gesù oggi", tratto dalla seconda parte, dal titolo: "Il messaggio".

LA PREGHIERA

Una domenica Gesù entra nella chiesa di un paese. La gente si siede e il sacerdote incomincia la messa. Poi ordina di alzarsi e di sedersi, di mettersi in ginocchio e di pregare.

La gente ubbidisce e ripete le frasi ma in modo stanco e svegliato.

Allora Gesù esce dal banco, va in mezzo alla gente e dice: "Perché pregate così, senza pensare al mio Padre?".

La gente lo guarda sbigottita e dice: "Chi sei tu? Come ti permetti di offendere il sacerdote e noi tutti? Vattene fuori, maleducato!" Gesù esce sul sagrato e qualcuno lo segue. E Gesù dice: "Non pregate come pappagalli pensando a Milan-Inter o a Canzonissima o al film di Tarzan. Questo non è pregare.

Quando volete pregare, andate in casa vostra o dove volete, pensate a Dio e parlate con lui con le vostre parole. O pregate così:

"Padre nostro..."

Una donna disse: "E' giusto, è più bello parlare in silenzio nella mente". E se ne andò per la strada di casa sua. E intanto che andava la donna parlava con Dio: "Guarda che bei fiori nei campi e che bel sole oggi. Sono felice e canto per il mio Signore". E andò a casa cantando. E nessuno di quelli che incontrava sapeva che cantando parlava con Dio.

(Rita, Angela, Virginio, Antonella G. e C., Teresa e Betti)

Dal Vangelo di Matteo (VI, 5, 6)

"...Quando pregate non fate come gli ipocritiche, per essere veduti, pregano stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze.

In verità vi dico che hanno ricevuto la loro ricompensa.

Ma tu entra nella tua stanza e, chiusa la porta, prega il Padre tuo in segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà il merito..."

